

**Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
appartenente alla Classe LM-41
affidente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano**

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Ammissione al Corso di Laurea
 - a. Programmazione degli accessi
 - b. Debito formativo
2. Crediti formativi
3. Ordinamento didattico e di programmazione didattica
 - Corsi di Insegnamento
 - Tipologia delle forme di insegnamento
 - Lezione ex-cathedra
 - Seminario
 - Didattica tutoriale
 - Attività formative professionalizzanti, internati elettivi e attività formativa elettiva
4. Consiglio di corso di studio di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
5. Tutorato
6. Obbligo di frequenza
7. Apprendimento autonomo
8. Mobilità internazionale e riconoscimento periodo di studi e formazione all'estero
9. Commissioni
10. Sbarramenti
11. Verifica dell'apprendimento
12. Attività formative per la preparazione della prova finale
13. Esame di Laurea
14. Iscrizione a corsi singoli
15. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
16. Riconoscimento della laurea in Medicina conseguita presso Università estere
17. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
18. Allegati

Finalità

Il presente regolamento didattico della Classe di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

1. Ammissione al Corso di Laurea

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore quinquennale o di titolo estero equipollente.

Il numero di Studenti ammessi al CLMMC è programmato, in armonia con la programmazione nazionale in base alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del CLMMC prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, la Commissione responsabile della procedura di selezione ha facoltà di valutare le risposte date dagli studenti ammessi al Corso di Laurea Magistrale, identificando eventuali carenze specifiche nelle aree disciplinari previste dal test (Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Genetica). Allo scopo di consentire l'annullamento di debiti formativi, il Consiglio di Corso di Studio della Laurea Magistrale (CLMMC) istituisce attività didattiche propedeutiche integrative da svolgersi entro il termine previsto dall'art. 16 del R.d.A. Tali attività devono essere obbligatoriamente seguite con profitto dagli studenti in debito.

L'immatricolazione al corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia può avvenire ad anno accademico iniziato, previo parere del consiglio di corso di laurea, purché in tempo utile per la frequenza ai corsi nel rispetto di quanto stabilito nel presente regolamento

2. Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLMMC prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali. Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 corsi integrati.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Una Commissione Didattica paritetica, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

3 Ordinamento didattico e di programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Studio approva:

- a) l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Magistrale, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLMMC fa parte integrante del presente regolamento
- b) il documento annuale di programmazione didattica

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento il Consiglio di Corso di Studio, propone al CdF le necessarie modifiche.

Corsi di Insegnamento:

Il Consiglio di Corso di Studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico. A questo scopo articola l'insegnamento in corsi integrati e corsi elettivi.

I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpendo diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Essi possono inoltre comprendere didattica tutoriale a complemento delle lezioni accademiche. Il raggiungimento degli obiettivi formativi può essere verificato attraverso prove valutative in itinere e deve essere formalmente certificato da una commissione d'esame presieduta di norma dal Responsabile del Corso.

I corsi elettivi sono svolti solamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente e comprendono lezioni accademiche, attività pratiche nei reparti/ambulatori/laboratori di ricerca e/o seminari.

La valutazione delle singole attività elettive svolte dallo Studente non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti certificato dal Responsabile, sulla base delle frequenze ottenute.

Ogni studente, ad eccezione degli studenti iscritti al sesto anno, potrà iscriversi ad un massimo di 4 corsi elettivi nell'arco dell'anno accademico. Un "contatore" di corsi, a livello informatico, disciplina le iscrizioni e superato il numero di 4 iscrizioni, non sarà possibile effettuare altre, anche se tali corsi poi non saranno realmente seguiti. Qualora un corso elettivo non venga attivato, lo studente iscritto sarà contattato dalla segreteria didattica affinché possa, se lo desidera, effettuare una scelta alternativa e, in questo caso, sarà poi inserito d'ufficio nella lista degli iscritti al corso.

Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico.

Per ogni singolo Corso integrato il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel Corso Integrato. I compiti del Coordinatore di Insegnamento di Corso Integrato sono i seguenti:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- nel caso il Corso di Insegnamento preveda più docenti, propone al CCLMMC l'attribuzione di compiti didattici a docenti in base alla loro dichiarata disponibilità, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;

- propone al CLMMC la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede di norma la commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo; è responsabile nei confronti del CLMMC e del Consiglio di Facoltà della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

I Corsi di Insegnamento sono articolati in semestri. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina, per ogni semestre, un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel semestre. Il Coordinatore di un semestre controlla, per il periodo che gli è assegnato, la compatibilità dello svolgimento dei corsi e delle attività professionalizzanti stabilite dal Consiglio di Corso di Studio ed è il responsabile ultimo dell'osservanza del calendario, dell'orario e delle date di esami di tutta l'attività didattica svolta nel semestre di riferimento, conformemente a quanto deliberato dagli organi accademici competenti, come stabilito dall'articolo 21 del Regolamento didattico di ateneo.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione frontale") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva o integrativa tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CLMMC definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Ogni anno accademico, il Consiglio di Facoltà nomina, su proposta del CLMMC, i docenti da impegnare nelle attività didattiche previste per quel periodo. I tutori possono essere reclutati tra i Docenti e i Ricercatori, ma anche tra personale esterno al Corso di Laurea e alla Facoltà

mediante contratti annuali da attribuire ad esperti, secondo le modalità stabilite nel regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CLMMC può proporre alla Facoltà di incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente rivolto alla didattica tutoriale, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività formative professionalizzanti, internati elettivi, internati di ricerca sperimentale (IRiSp)

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, delle specialità medico-chirurgiche, nonché presso un ambulatorio di Medicina Generale. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Consiglio di Facoltà e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.

Le attività professionalizzanti (APRO) sono attività didattiche tutoriale che comportano per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale, e alla fine di ogni anno accademico vengono certificate sul libretto delle attività professionalizzanti.

In ogni fase delle Attività professionalizzanti lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono tale attività obbligatoria sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti, con le stesse modalità previste per le attività didattiche elettive, sulla base delle frequenze.

Il Consiglio di Facoltà può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica.

Oltre alle attività professionalizzanti, sono ammessi, tra le attività a scelta dello studente, anche "internati elettivi", "internati di ricerca sperimentale (IRiSp)"

Gli internati elettivi consistono nella frequenza di reparti clinici e di laboratorio in orario diverso da quello previsto per le attività professionalizzanti, per i corsi integrati e per i corsi elettivi programmati e in aggiunta a questi, e per un numero di ore non superiore alla metà del tempo destinato all'apprendimento individuale. Tutta l'attività sarà riconosciuta nel documento di certificazione curricolare che accompagnerà il voto di Laurea e contribuirà a formarlo. Agli internati elettivi non verranno attribuiti crediti formativi universitari. Sono possibili anche internati elettivi da svolgersi all'estero: in questo caso l'attività, motivata e con lettera di accettazione dell'ente ospitante, deve essere approvata preventivamente dal consiglio di corso di laurea e al rientro lo studente dovrà presentare una relazione per il riconoscimento della stessa nel curriculum universitario.

Gli internati di ricerca sperimentale consistono in un'attività sperimentale (definita come esecuzione di esperimenti, sotto il controllo di un tutor) che mira ad uno specifico risultato. La durata è di 3 settimane (110-120 ore), il periodo è deciso dal docente proponente l' internato e comunque potrà svolgersi in periodi liberi da altre attività didattiche (lezioni frontali, corsi elettivi, attività professionalizzanti).

Alla fine dell'internato lo studente dovrà scrivere un resoconto, che dovrà essere approvato dal docente proponente. Il Consiglio di Corso di Studi alla luce di tale approvazione attribuirà 2 crediti formativi universitari equivalenti alle attività a scelta dello studente.

Tutti i docenti della Facoltà che desiderano offrire allo studente l'opportunità di svolgere un internato sperimentale possono proporre tali internati compilando la modulistica disponibile al link docenti dell'Ateneo e possono accogliere uno o più studenti.

Ciascun docente dovrà indicare almeno una e max 3 attività didattiche (corsi integrati) che lo studente deve aver necessariamente superato per poter presentare domanda.

Ciascuno studente può visionare le offerte e iscriversi ad un massimo di 2 di esse entro il 30 giugno di ogni anno accademico.

4 Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

E' organo del corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia il consiglio di corso di studio di laurea magistrale in medicina e chirurgia (CCLMMC).

Il CLMMC assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del corso di laurea magistrale nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono compiti del CLMMC:

- coordinare le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia;
- esaminare ed approvare i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia;
- formulare proposte e pareri in ordine alle modifiche del corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia;
- proporre al consiglio di facoltà l'attivazione di insegnamenti indicando eventuali necessità di copertura di nuovi docenti di ruolo;
- proporre l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
- proporre il regolamento didattico del corso di studio in medicina e chirurgia;
- rendere pronunciamenti in materia di:
 - equipollenza e riconoscimento di titoli accademici e di carriera conseguiti dagli studenti in Italia o all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti
 - immatricolazione di studenti con titolo di studi medi conseguiti all'estero
- fissare annualmente il calendario degli appelli delle prove finali;
- esercitare il controllo sulle modalità di valutazione del profitto;
- esercitare tutte le competenze ad esso delegate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché quelle attribuite dal Regolamento Didattico di Ateneo, dallo Statuto, e quelle previste da disposizioni di legge.

Il CLMMC è composto da tutti i professori afferenti al corso, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale tecnico e amministrativo e da una rappresentanza di tre studenti, elevabile a cinque qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila. I rappresentanti dei ricercatori e degli studenti durano in carica due anni.

Il numero legale delle sedute del CCLMMC si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei professori di I, II fascia e ricercatori aventi diritto, dedotte le assenze giustificate come previsto dall'art. 11 – 5° comma del Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. I professori a contratto contribuiscono al quorum solo se presenti.

Il Presidente del CLMMC è eletto dal Consiglio nel suo seno tra i professori di prima fascia del corso medesimo. Non è consentita la copertura contemporanea di più posizioni di Presidente di CCS.

Per le modalità di elezione si applicano le seguenti disposizioni:

- l'elettorato attivo è attribuito ai componenti del CLMMC;
- le sedute del CLMMC per l'elezione del presidente sono convocate dal decano dei professori di prima fascia entro 5 giorni di calendario dalla data della seduta. Il decano in sede di convocazione provvede a nominare la commissione elettorale, a richiedere eventuali candidature stabilendone i tempi e le modalità di presentazione
- l'elezione, resa a scrutinio segreto, avviene a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive;
- il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni accademici, la nomina viene formalizzata con Decreto Rettorale.

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del corso di laurea Magistrale. In caso di forzata assenza del Presidente questi provvederà a delegare un sostituto tra i professori di prima fascia al fine di garantire lo svolgimento della riunione di CLMMC.

5 Tutorato

I docenti afferenti al CLMMC sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere funzione di tutorato, intendendo che ad essi lo studente può fare riferimento per consigli inerenti il percorso formativo. In presenza di situazioni o problemi particolari lo stesso presidente di CLMMC e il Preside di facoltà possono ricoprire questa funzione.

Viene invece definita in modo specifico la figura di Tutore riferendosi a coordinatori o coadiutori di attività interattive o integrative strettamente collegate ad un Corso di Insegnamento. Lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali viene programmato nel Documento di Programmazione Didattica. Dato che l'attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

6 Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CCLMC come da piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di corso.

L'attestazione di frequenza necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai due terzi (pari al 67%) delle lezioni dei corsi integrati. E' facoltà dei coordinatori di corso integrato stabilire una soglia di frequenza superiore al 67%, specifica per il proprio corso, comunicandola alla segreteria didattica e agli studenti, all'inizio del corso stesso.

Nel dettaglio si stabilisce che:

- agli studenti con soglia superiore al 67% viene attribuita d'ufficio la frequenza e sono ammessi a sostenere gli esami;
- Il Consiglio di Corso di Studi e/o il Consiglio di Facoltà, sentito il coordinatore di corso integrato, possono valutare specifici recuperi per gli studenti al di sotto di tale soglia, volti al raggiungimento dell'obiettivo necessario di frequenza. La certificazione del recupero avviene attraverso specifica delibera del Consiglio di Corso e/o del Consiglio di Facoltà che viene trasmessa alla Segreteria Studenti che provvederà ad attribuire la frequenza.

Si stabilisce inoltre che nel caso delle Attività professionalizzanti e dei corsi elettivi, la soglia minima di frequenza è pari all'80%.

Qualora uno studente venga colto in atteggiamenti scorretti (false timbrature, timbrature per colleghi) sarà sottoposto alle sanzioni disciplinari previste dal regolamento vigente, dopo delibera del consiglio di corso di laurea

7.Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei sei anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. All'internato presso strutture universitarie dell'Università Vita-Salute San Raffaele o convenzionate con la stessa scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

8. Mobilità internazionale e riconoscimento periodi all'estero

1. L'Ateneo, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti, di primo, secondo e terzo ciclo, con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture Amministrative e Accademiche
2. L' Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei¹.
3. Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere, in linea con quanto stabilito nell'Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo. In particolare possono:
 - frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti;
 - svolgere attività di ricerca ai fini della preparazione della tesi o prova finale;
 - svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio.
 - partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.
4. Spettano alle Facoltà, in collaborazione con l'Area per l'internazionalizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività di mobilità internazionale sia verso università europee che non europee. Competono alle Facoltà e ai Consigli di Corso di studi e all'Area per l'Internazionalizzazione la negoziazione, la stipula e il monitoraggio degli accordi di mobilità studenti, la gestione della selezione degli studenti, la valutazione dei risultati conseguiti. Le Facoltà designano uno o più Coordinatori accademici e assicurano un adeguato supporto amministrativo alla mobilità internazionale, operando in stretto contatto con gli Uffici preposti all'Internazionalizzazione.
5. Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, si faccia riferimento a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.
6. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il Responsabile accademico, il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del Titolo di Studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo o Learning Agreement viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di appartenenza.

7. Per l' approvazione del progetto formativo o Learning Agreement si faccia riferimento a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo
8. Spetta al Consiglio di Facoltà o Consiglio di Corso di Studio identificare nel percorso formativo una finestra di mobilità all'interno della quale sarà incentivata la frequenza di periodi di studio all'estero e facilitato il loro riconoscimento.
9. Al termine del periodo di permanenza all'estero, il Consiglio di Corso di studio provvederà al riconoscimento delle attività svolte senza previsione di integrazioni.
10. Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.
11. Il riconoscimento dei periodi di studio all'estero sarà monitorato costantemente, a cura degli Uffici preposti, al fine di valutare i dati relativi a:
 - a) i crediti approvati nei progetti formativi o Learning Agreement;
 - b) i crediti acquisiti nei Transcript of Records;
 - c) i crediti riconosciuti e registrati in carriera
 - d) i crediti da riconoscere per la Stesura della Tesi di laurea.
12. Tali dati saranno necessari al fine di valutare l'efficacia della selezione degli studenti e la validità dei percorsi formativi, nonché l'efficacia del processo di riconoscimento.

9 Commissioni

Il Consiglio di Corso di Studio può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti.

La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dal Consiglio di Corso di Studio alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

10 Sbarramenti

Lo studente che ha ottenuto le attestazioni di frequenza a tutti gli insegnamenti previsti per il suo anno di corso accede all'anno successivo anche se non ha sostenuto tutti gli esami previsti nell'anno.

Lo stato di "fuori corso" inizia eventualmente alla fine del sesto anno, qualora lo studente non superi gli esami in tempo per le sedute di laurea previste durante l'anno accademico.

Uniche propedeuticità previste e vincolanti sono:

Morfologia Umana e Biofisica e Fisiologia propedeutiche agli esami dal terzo anno
Chirurgia e Specializzazioni Chirurgiche propedeutica a Clinica Chirurgica

Per l'ottenimento dell'attestazione di frequenza si rimanda all'art. 6 del presente Regolamento. Per gli studenti che non ottengono l'attestazione di frequenza, si rimanda all'Art. 15 del Regolamento di Ateneo.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza.

Lo studente pertanto non potrà superare i dieci anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9

marzo 2009). La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea magistrale.

Gli studenti che intendessero impegnarsi in attività lavorative o di studio coerenti con il processo di formazione ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento didattico di Ateneo, dovranno chiedere al Rettore, previa approvazione del CCS, ed ottenere la sospensione per il periodo necessario. Tale sospensione non entra nel computo sopra indicato ai fini della decadenza e non dovrà superare il totale di tre anni accademici per tutto il periodo di corso degli studi.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto, avere acquisito 8 CFU per corsi elettivi ed avere ottenuto i crediti per tutte le attività professionalizzanti previste nel piano degli studi.

11 Verifica dell'apprendimento

Il CLMMC stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti e le relative tipologie.

Su proposta dei Coordinatori dei Corsi, il CLMMC stabilisce la composizione delle relative Commissioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 24 del Regolamento didattico di Ateneo, D.R. 2418 del 9 marzo 2009.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Il Presidente di Corso di Laurea, con delibera annuale, prevede le date di almeno sei appelli di esame, opportunamente distanziati.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

12 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 18 CFU (riconosciuti all'atto della prova finale) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie.

Il docente viene abitualmente identificato come relatore e potrà designare un tutore, eventualmente concordato con lo studente, che seguirà lo studente nella preparazione della tesi.

Nel caso lo studente desiderasse svolgere la tesi presso strutture esterne, una volta individuate con la collaborazione e sotto la guida di un docente della Facoltà (Relatore), dovrà formulare regolare richiesta, vistata dal Relatore, al Consiglio di Facoltà, tali strutture dovranno essere poi convenzionate. Il responsabile della struttura esterna assumerà di norma il ruolo di Correlatore. Le procedure per il convenzionamento seguiranno la normativa stabilita dall'apposito Regolamento (D.R. n. 1231 del 28/10/2005).

Nel caso lo studente desiderasse svolgere la tesi all'estero è necessaria una delibera preventiva del Corso di Studi. Al termine del periodo, lo studente dovrà produrre una attestazione del docente straniero che ha seguito lo studente nel lavoro di Tesi, redatta su carta intestata con data, firma e timbro in originale. L'attestazione potrà riportare anche una breve descrizione del lavoro svolto e il numero di crediti riconosciuti per la Tesi, se indicati nel Learning Agreement. Il Corso di Studi dovrà effettuare una delibera finale di riconoscimento dei crediti, totali o parziali, destinati alla "Stesura Tesi di Laurea" specificando che tali crediti sono stati ottenuti all'estero. La delibera sarà inviata alla Segreteria Studenti per la registrazione delle attività formative riconosciute

13 Esame di Laurea

La tesi di Laurea costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze in medicina o chirurgia. La tesi viene preparata attraverso un internato in una struttura dell'Università Vita-Salute San Raffaele o con essa convenzionata.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
2. avere ottenuto tutti i CFU previsti dall'Ordinamento didattico per le attività differenti dalla prova finale.
3. avere ottemperato a quanto previsto dalla Segreteria Studenti

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati dal Calendario accademico secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, art. 21, comma 14 e 15.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. La tesi può essere redatta, a scelta dallo studente, in lingua italiana o in lingua inglese; ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano, che in inglese.

La commissione degli esami di laurea è formata da almeno 11 membri, dei quali almeno 6 docenti di ruolo dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

La commissione è presieduta dal Preside o dal Presidente di CLMMC o, in loro assenza, dal professore ordinario in ruolo con la maggiore anzianità. La commissione deve includere per ogni candidato, il relatore, che deve essere un docente dell'Università Vita-Salute San Raffaele e il Correlatore.

Alla media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari (espressa in centodecimi) potranno essere aggiunti un massimo di **14** punti così suddivisi:

Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo)	massimo 4 punti	7
--	------------------------	----------

Qualità della presentazione	massimo 1 punto		
Padronanza dell'argomento	massimo 1 punto		
Abilità nella discussione	massimo 1 punto		
Durata del corso	Laurea in I sessione	Punti 3	3
	Laurea in II sessione	Punti 2	
	Laurea in III sessione	Punti 1	
	Laurea fuori corso	Punti 0	
Lodi **	≥ 6	Punti 2	2
	≥ 3	Punti 1	
Coinvolgimento in Programmi di scambio Internazionale (es. Erasmus)	Numero mesi ≥ 6	Punti 2	2
	Numero mesi ≥ 3	Punti 1	
TOTALE			14

La Commissione può, con parere unanime, attribuire la lode ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113

La menzione sarà data, superata la votazione di 115, su proposta unanime della commissione di laurea della giornata in cui si discute la tesi. La richiesta sarà comunque fatta dal relatore, ma al termine della seduta di tesi, nel momento in cui si decidono le votazioni

Le diapositive della presentazione in power point devono essere in numero non superiore a 10 e dovranno intendersi solo come ausilio per i laureandi a supporto di una migliore comprensione delle esposizione e non contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici-figure-tabelle, ecc

** Ogni lode è conteggiata 0,33 punti.

** il risultato ottenuto al Progress Test, se superiore al 75esimo percentile di ogni classe, è equiparato a una lode

14 Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso il Corso di Studio e sostenere il relativo esame ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico.

La domanda di iscrizione ai corsi singoli deve essere previamente discussa e approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio. Non è consentito seguire più di tre corsi integrati per anno.

15 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Il trasferimento, il passaggio ed il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o Extracomunitario, ha come presupposto che lo studente abbia già superato il Test d'Ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia secondo la normativa vigente.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea o di paesi extracomunitari nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati in accordo con quanto stabilito nel regolamento didattico di ateneo.

Sentito il parere della Commissione trasferimenti, il Consiglio di Corso di Studio riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Studio dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, salvo restando il rispetto delle regole previste dal presente Regolamento.

16 Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere

I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi universitari ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148.

Sulla richiesta di riconoscimento si esprime il consiglio di corso di studio e in caso di accoglimento la delibera sarà trasmessa al Consiglio di Facoltà per approvazione definitiva.

17. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e Formazione

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio,
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Una apposita Commissione, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Studio e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di Studio programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

18. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale

Emanato con Decreto Rettorale n. 5310 del 11 settembre 2017